



21 marzo
per la Giornata internazionale della Poesia
torna

Quale sarà il tuo verso?
il contest poetico della Biblioteca



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

In vista della Giornata internazionale della poesia che si celebra oggi, in concomitanza con l'inizio della primavera, abbiamo proposto per il secondo anno consecutivo un contest poetico che, prendendo a prestito i celebri versi di Walt Whitman abbiamo scelto di intitolare

Quale sarà il tuo verso?

Come alla chiamata allettante della primavera o ad un invito che si è riluttanti a declinare, in tanti, come già lo scorso anno, ci avete risposto inviando poesie inedite, versi annotati a penna, di getto, su una pagina di quaderno, un testo rap, il verso richiamato alla memoria tante e tante volte, la fotografia di una pagina particolarmente amata, e vissuta.

Abbiamo ricevuto anche due testi in prosa, che tuttavia per ritmo e linguaggio e per il sentimento che racchiudono, scegliamo (a insindacabile arbitrio!) di considerare testi poetici e che abbiamo quindi deciso di includere in questa eterogenea ed emozionante raccolta.



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

La generosa partecipazione di tante voci diverse torna a commuoverci e ci conferma, una volta di più, che oltre i pregiudizi, le etichette e i filtri di tanti intellettualismi, il linguaggio poetico è di tutti e per tutti, un mezzo espressivo trasversale in grado di dire, di illuminare, di rischiarare come pochi altri e di coinvolgere in ogni età della vita e in ogni condizione materiale e esistenziale.

Come ci insegnò il professor Keating ne *L'attimo fuggente*: «Non leggiamo e scriviamo poesie perché è carino, leggiamo e scriviamo poesie perché siamo membri della razza umana».

E la poesia resta una delle più vive ed eterne espressioni della letteratura popolare. In grado di andare alla vera essenza delle cose e di dirci, ieri, oggi e domani, qualcosa di più di chi siamo come singoli e collettivamente.



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

GENTE CHE SA VIVERE

di Antonio Ardizzone

Qual è la meglio gente che ci sia?
Son esseri con molta resilienza
o che la loro misera esistenza
la prendono con più filosofia.

E' informo che la mia collega Lilia
parlava di qualcuno che «s'ingegna»:
ei salpano da Cagliari, in Sardegna,
per poi sbarcare a Trapani, in Sicilia.

E' una tribù che recita in danese
ed ha imparato - qua non se ne esce -
la cosa più importante da un cinese:

gli amici che ci aiutano a campare
non sono quelli che ci danno un pesce,
ma quelli che ci insegnano a pescare.

un sonetto inedito di Antonio Ardizzone



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

La terra della mia anima è così dura
c'è un sasso pesante sul mio petto
da questo barcone
ho capito che chi vede la realtà
deve essere realista,
che sei il luogo in cui arrivi
e quella è la tua ultima destinazione.

Kenan Shukur

Panshir, Afghanistan - Cutro, Italia

versi scelti da Tanja Nannarelli

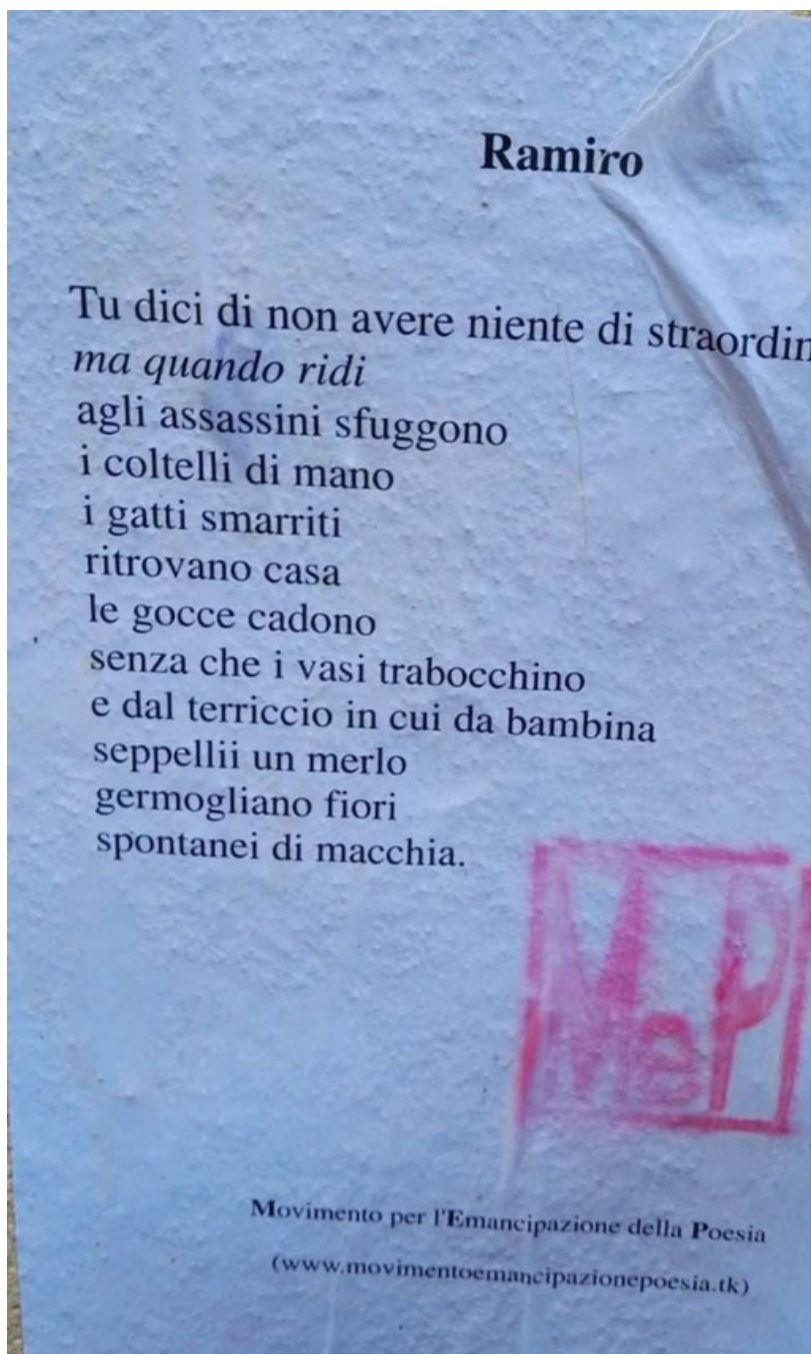


21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca



poesia scelta da Aurora Kachtchenko Giuliani



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Esercizio sull'ineffabile

Una musica che porta il lontano e poi ti lascia nell'insistente infinito.

Vento leggero, sotto-suono, mi solleva come foglia, per posarmi in altre sensazioni.

Cos'è quello che ascolto? Il rumore del vento o del mare o il mormorio della mia anima? Oppure il farsi e il disfarsi delle nuvole.

E chi siete voi, voci di sempre in quest'atmosfera nitida senza contorni... mi perdo nella purezza...

Dall'introduzione in forma poetica a un lavoro musicale di Walter Branchi

scelto da Walter Branchi



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Presi un sorso di vita (autunno 1862)

Presi un sorso di vita -
Vi dirò quanto l'ho pagato -
Esattamente un'esistenza -
Il prezzo di mercato, dicevano.

Mi pesarono, granello per granello -
Bilanciarono fibra con fibra,
Poi mi porsero il valore del mio essere -
Un singolo grammo di cielo!

Emily Dickinson

poesia scelta da Laura Zappatore



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

La vita in versi

Metti in versi la vita, trascrivi
fedelmente, senza tacere
particolare alcuno, l'evidenza dei vivi.
Ma non dimenticare che vedere non è
sapere, né potere, bensì ridicolo
un altro voler essere che te.
Nel sotto e nel soprammondo s'allacciano
complicità di visceri, saettando occhiate
d'accordi. E gli astanti s'affacciano
al limbo delle intermedie balaustre:
applaudono, compiangono entrambi i sensi
del sublime – l'infame, l'illustre.
Inoltre metti in versi che morire
è possibile più che nascere
e in ogni caso l'essere è più del dire.

Giovanni Giudici

poesia scelta da Olimpia Bartolucci

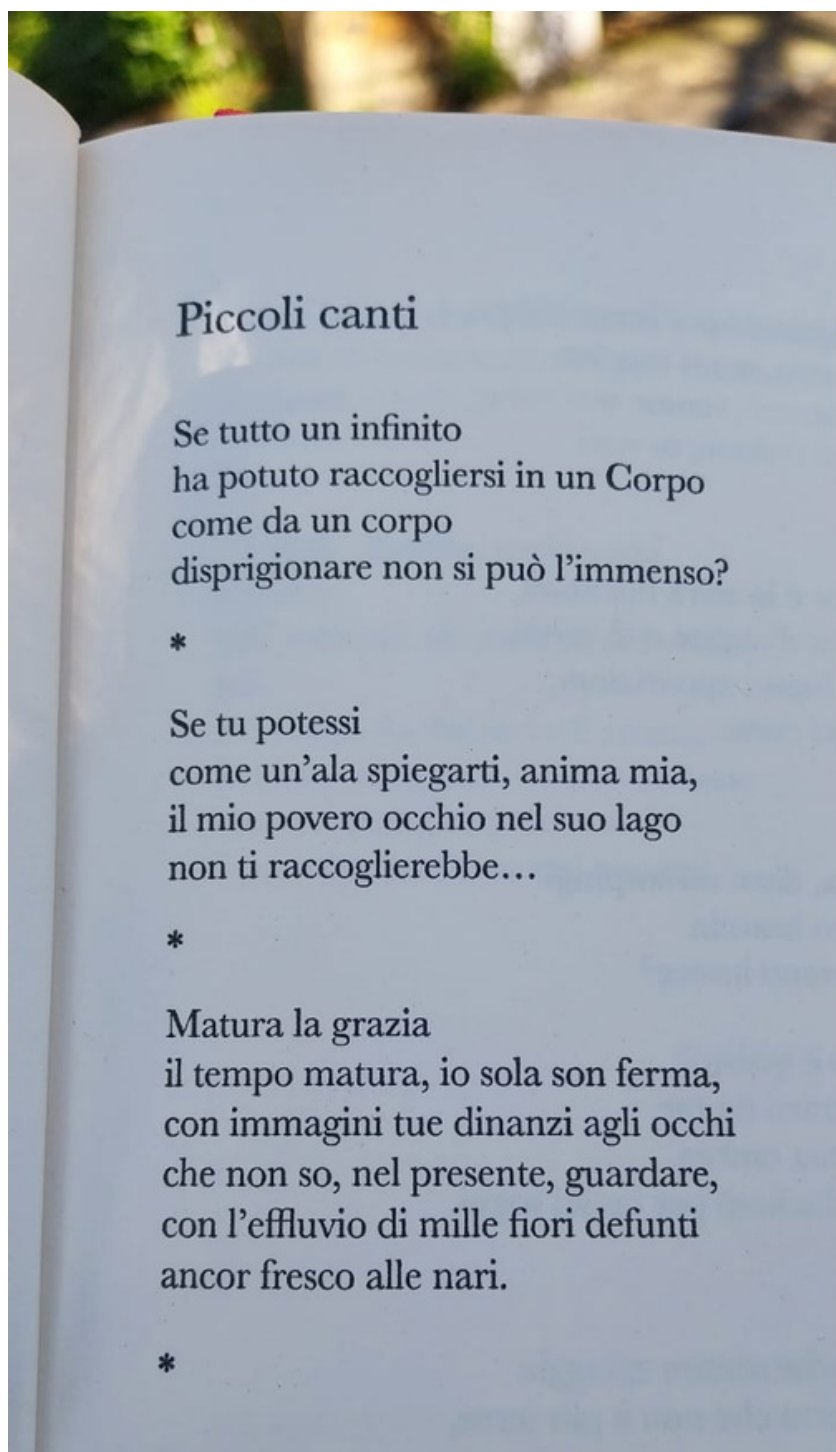


21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca



Alda Merini

pagina scelta da Antonella Sciaboletta



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Nasceranno uomini migliori

Nasceranno da noi
uomini migliori.

La generazione che dovrà venire
sarà migliore di chi è nato
dalla terra, dal ferro e dal fuoco.

Senza paura
e senza troppo riflettere
i nostri nipoti si daranno la mano
e rimirando le stelle del cielo
diranno: "Com'è bella la vita!"

Intoneranno
una canzone nuovissima,
profonda come gli occhi dell'uomo,
fresca come un grappolo d'uva,
una canzone libera e gioiosa.

Nessun albero
ha mai dato frutti più belli.
E nemmeno la più bella
delle notti di primavera
ha mai conosciuto questi suoni,
questi colori.

Nasceranno da noi
uomini migliori.
La generazione che dovrà venire
sarà migliore di chi è nato
dalla terra, dal ferro e dal fuoco.

Nazim Hikmet

poesia scelta da Eleonora Atenasio



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Fine marzo

Una siepe di forsizia
come raggio di luce
alberi da frutto
come nuvole sulla terra
la magnolia di foglie spoglia
carica di eleganti fiori
come calici cristallini
dalle rosee sfumature
il profumo di violetta
delle piccole panse' sul balcone.
Apri il tuo grande ombrello
Madre Natura
e proteggici da tale bellezza che trionfa
e ci fa sentire
come in un giorno di festa,
dolcemente inquieti, ombre quasi inebriate.

una poesia inedita di Lilia La Neve



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

SANO & MORTO ①
APOLOGIA
SONO NATO DA STE PARTI QUA
DOVE NON È MAI FINITA UNA PARTITA IN PARITA'
IMPARI DAGLI SBAGLI
CHE POSSONO CAMBIARTI
AD UNA CERTA NON RIESCI PIU A FIDARTI FRA
TUTTO PASSA E RESTA IN TESTA E LO SENTI ANCHE DOPO
QUANDO SEI IL SOLO CHE RESTA A CONFRONTARE IL VUOTO
ORA FUORI È TUTTO SPENTO
SENTO SOLO IL SILENZIO
ED ANCHE SE NON C'È VENTO DENTRO HO IL MAREMOTO
SE PRIMA DI ASCOLTARE CIO CHE DICO SENTI COME PARLO
SAPPI CHE HO TROPPE COSE DA DIRE E NON SO COME FARLO
MA CI METTO IL CUORE
SCRIVO ALTRI DUE VERSI SENNÒ SCOPPIO
SCRIVO BENE SE CI METTO AMORE
IL DOPPIO SE CI METTO L'ODIO
CON PIÙ VELENO..
CHE SANGUE IN CORPO
COME MAI NON SONO ANCORA MORTO?
COME MAI SE SPINGI NON MI SPOSTO
È IL PESO CHE MI PORTO ADDOSSO E NEANCHE TE LO INNA

da un testo rap di Marco Miscia



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Passaggio

Claudicare tra erbe
spinose che cercano
di intrappolarti
e di dilaniarti.
Sanguinare su scalini
immensi senza un
termine reale che non
salgono né scendono.
Mendicare in mari
di specchi senza riflesso
che tagliano le membra
con crudeltà umana.
Vagare ciechi su spazi
angolosi e scabrosi
che non lasciano
tregua colpendo.

Subire colpi invisibili
senza forma senza
provenienza con una
velocità sconcertante.
Trasudare oli da colori
inesistenti invadendo
la pelle opprimendola
come una morsa.
Strisciare in cunicoli
ripiegati su sé stessi
come in un vortice
di correnti astrali.
Morire in un letto
di piume in luoghi
del vuoto senza niente
che ricordi l'umano.

una poesia inedita di Riccardo Pescatori



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

El interior del vértigo

una mirada desde la alcantarilla
puede ser una visión del mundo

la rebelión consiste en mirar una rosa
hasta pulverizarse los ojos

Alejandra Pizarnik
1936 - 1972

Il centro della vertigine

guardare da una fogna
può essere una prospettiva del mondo

la ribellione è guardare una rosa
fino a polverizzarsi gli occhi

da *Rose fresche aulentissime*
scelte e tradotte da Laura Ricci
Robin edizioni, 2023



versi scelti da Laura Ricci



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Bisogna avere il coraggio di essere fragili,
e non fa niente se diamo a tanti
l'illusione del bersaglio facile,
se mostriamo la crepa
che gli altri possono allargare.
Dobbiamo avere il coraggio di farci trovare
sempre un po' in affanno, in disordine,
in fuorigioco, lontani dalla vita,
in debito di ossigeno, di amicizie,
lontani da ogni porto sicuro,
sperduti anche a noi stessi.

Da Franco Arminio, *Studi sull'amore* (Einaudi, 2022)

poesia scelta da Annalisa Baroni

@Oltrepoetica



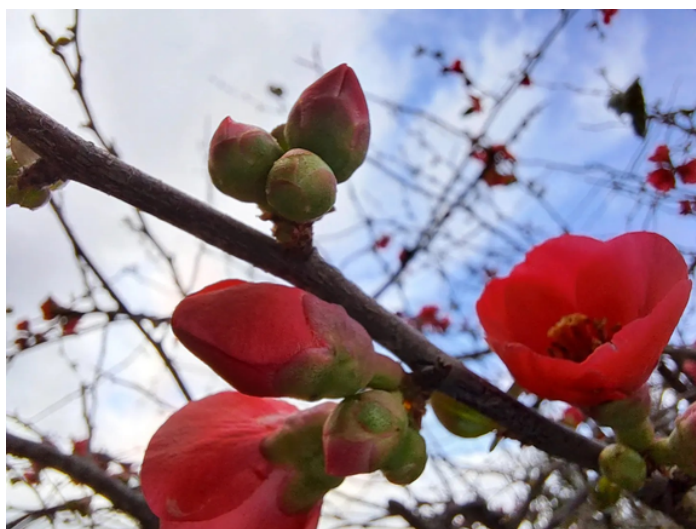
21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Piccolo cuore
che gemmi e sfavilli,
nella luce incerta e cangiante di marzo.
Ogni anno ritorni
piccolo fiore
segreta e lontana risposta
al dettato delle rivoluzioni celesti,
primizia,
annunciazione
della brulicante, sotterranea, marrone vita della terra
che si colora di nuovo.



versi inediti di Federica Martellini



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia
Quale sarà il tuo verso?
il contest poetico della Biblioteca

Dove corre questa cerva scritta in un bosco scritto?
Ad abbeverarsi a un'acqua scritta
che riflette il suo musetto come carta carbone?
Perché alza la testa, sente forse qualcosa?
Poggiata su esili zampe prese in prestito dalla verità,
da sotto le mie dita rizza le orecchie.
Silenzio – anche questa parola fruscia sulla carta
e scosta
i rami generati dalla parola «bosco».
Sopra il foglio bianco si preparano al balzo
lettere che possono mettersi male,
un assedio di frasi
che non lasceranno scampo.
In una goccia d'inchiostro c'è una buona scorta
di cacciatori con l'occhio al mirino,
pronti a correr giù per la ripida penna,
a circondare la cerva, a puntare.

Dimenticano che la vita non è qui.
Altre leggi, nero su bianco, vigono qui.
Un batter d'occhio durerà quanto dico io,
si lascerà dividere in piccole eternità
piene di pallottole fermate in volo.
Non una cosa avverrà qui se non voglio.
Senza il mio assenso non cadrà foglia,
né si piegherà stelo sotto il punto del piccolo zoccolo.
C'è dunque un mondo
di cui reggo le sorti indipendenti?
Un tempo che lego con catene di segni?
Un esistere a mio comando incessante?
La gioia di scrivere.
Il potere di perpetuare.
La vendetta d'una mano mortale.

poesia scelta da
Angelo Bruno



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Un giorno, all'improvviso
mentre ti starai pettinando, in silenzio
o mentre ti infilerai una calza
ti verrà in mente un mio gesto
e ti ritroverai a sorridere pensandomi

Un giorno, all'improvviso
pedalando veloce sotto le prime gocce
di una calda pioggia di settembre
sentirai un odore arrivarti al naso
e risvegliare un ricordo di mestoli e tegami
e mi vedrai davanti al fuoco, per un attimo

Un giorno, all'improvviso
farai qualcosa che facevo anch'io
proprio allo stesso modo in cui la facevo io
e te ne meraviglierai moltissimo
perché non avresti mai pensato
di potermi somigliare così tanto

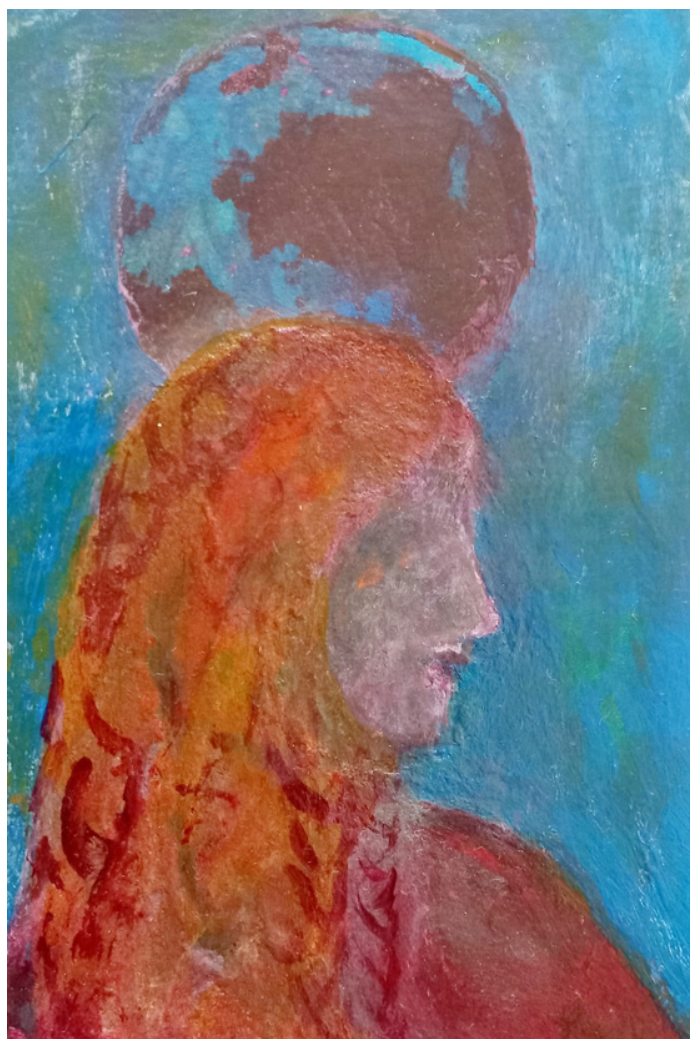
Un giorno, all'improvviso
ti guarderai il dorso delle mani
e con il pollice e l'indice
ti pizzicherai la pelle, sollevandola
e conterai il tempo che impiega a stendersi
pensando a quando lo facevi alle mie mani

Un giorno, all'improvviso
ti ritroverai stanca ,ad abbracciare un figlio
mi chiederai scusa per le volte che ho pianto
sapendo già che ti son state tutte perdonate
E ti mancherò da fare male

Ma sarò con te in ogni gesto
o nel muoversi delle foglie
nel frusciare di un gatto nel giardino
o nelle orme di un pettirosso sulla neve
come solo l'eterna presenza di una madre
lo può.

versi di Carolina Turrone

Foto: opera *Madre Terra* di Salvatore Ravo



versi e opera scelti da Agnieszka Zawisza e Salvatore Ravo



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Piovono lacrime
Fanno canestro nei miei pensieri
Soli e fragili
Pervade l'odio
Una forza intrinseca chiede aiuto
Al di là dell'Oceano
Subentra l'amore
Ma è paragonabile ad una goccia
Nell'immensità
Anch'essa ha valore
Ma nessuno la percepisce
E se qualcuno la notasse?
Finirebbe per inibirsi
E se qualcuno la percepisce?
Finirebbe per allontanarsi.
Ne ascolto il rumore leggiadro
Dentro di me
E lo ascolto con la consapevolezza
Che non è altro che un chicco di sabbia
In mezzo al deserto
Ma il suo valore è immenso.

una poesia inedita di Giada Sara Siciliano



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Perfezione

Torna a comporsi
nella tonda perfezione
di un'ortensia bianca
la memoria dolce del bacio
il liquido mistero dello sguardo
la fiera baldanza
di portare un figlio tra le braccia.

una poesia inedita di Ornella Cioni



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Lilia del Deserto

Solo quando il mio corpo s'incontra al tuo mi sento ad inebriarmi
della mia anima profonda,

e tutte le ipochondrie che albergano il mio senso si librano nell'aria,
dal piacere, nel tuo abbraccio.

Onda dolce, laceri le mie sponde e dormi umidita alla mia aroma.

L'indomani un fiore nascerà, lilia del deserto, solo e taciturna.

Quando tornerai per riannaffiare le mie membra?

Io intanto comincio la mia terra di un amore solitario,
ma senza solo erba, di bulbi neanche l'ombra.

Il fiore riaprirà, ritornerà la sède, in ogni lunedì risaporerà
il deserto.

Benedetta Capasso Barbato

versi inediti di Benedetta Capasso Barbato



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Nulla lasciava presagire
Che la tramontana avrebbe
Scompigliato i tuoi capelli
Mentre io non sapevo nulla
Del tuo dolore: noi non sappiamo
Il dolore degli altri, abbiamo
Troppa cura del nostro.

Sapevo che soffrivi, lo leggevo
Nei tuoi occhi che non hanno
Il coraggio di guardarsi dentro,
Nelle tue labbra screpolate
Dal vento dei ricordi
Di cui non hai saputo
Fare giustizia. Nulla faceva
Pensare che ti saresti uccisa
O forse no, forse volevi
Solamente farmi sentire
Colpevole. Adesso attendo
Lo scirocco, sorveglio
La mia quiete precaria,
Non voglio che mi divenga
Gioia. Non sono in grado
Di sopportare insieme
Quiete e gioia. Mi stanco
provare emozioni
Voglio vivere dentro
Qualche sbando
Tra un glicine e una rosa.

una poesia inedita di Fausto Cerulli



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Treni

La vita è fatta di treni.

Treni che si fermano accanto a noi
ma non sappiamo se salire o meno,
treni che sfrecciano veloci ma non
abbiamo il coraggio di fermare.

Treni che ci chiudono le porte in
faccia e se ne vanno senza di noi
lasciandoci dentro il sapore amaro
di come sarebbe stato salirci.

E treni sui quali saliamo, nostro malgrado,
per paura che la vita ci lasci a piedi.

Giorgio Faletti

poesia scelta da Maria Adelaide Ranchino



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Nessun uomo è un'isola

Nessun uomo è un'isola,
completo in se stesso;
Ogni uomo è un pezzo del continente,
una parte del tutto.
Se anche solo una zolla venisse lavata via dal mare,
la Terra ne sarebbe diminuita,
come se le mancasse un promontorio,
come se venisse a mancare una dimora di amici tuoi
o la tua stessa casa.
La morte di qualsiasi uomo mi diminuisce,
perché io sono parte dell'Umanità.
E dunque non chiedere mai per chi suona la
campana:
essa suona per te.

John Donne

poesia scelta da Andrea Laprovitera



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Io te vurria vasà – sospira la canzone,
ma prima e più di questo io ti vorrei bastare
come la gola al canto e come il coltello al pane
come la fede al santo io ti vorrei bastare.

E nessun altro abbraccio potessi tu cercare
in nessun altro odore addormentare,
io ti vorrei bastare.

Io te vurria vasà – insiste la canzone,
ma un po' meno di questo io ti vorrei mancare,
più del fiato in salita,
più di neve a Natale,
più di benda su ferita,
più di farina e sale.

E nessun altro abbraccio potessi tu cercare
in nessun altro odore addormentare.
Io ti vorrei bastare.

Erri De Luca

poesia scelta da Alessio Ricciardi

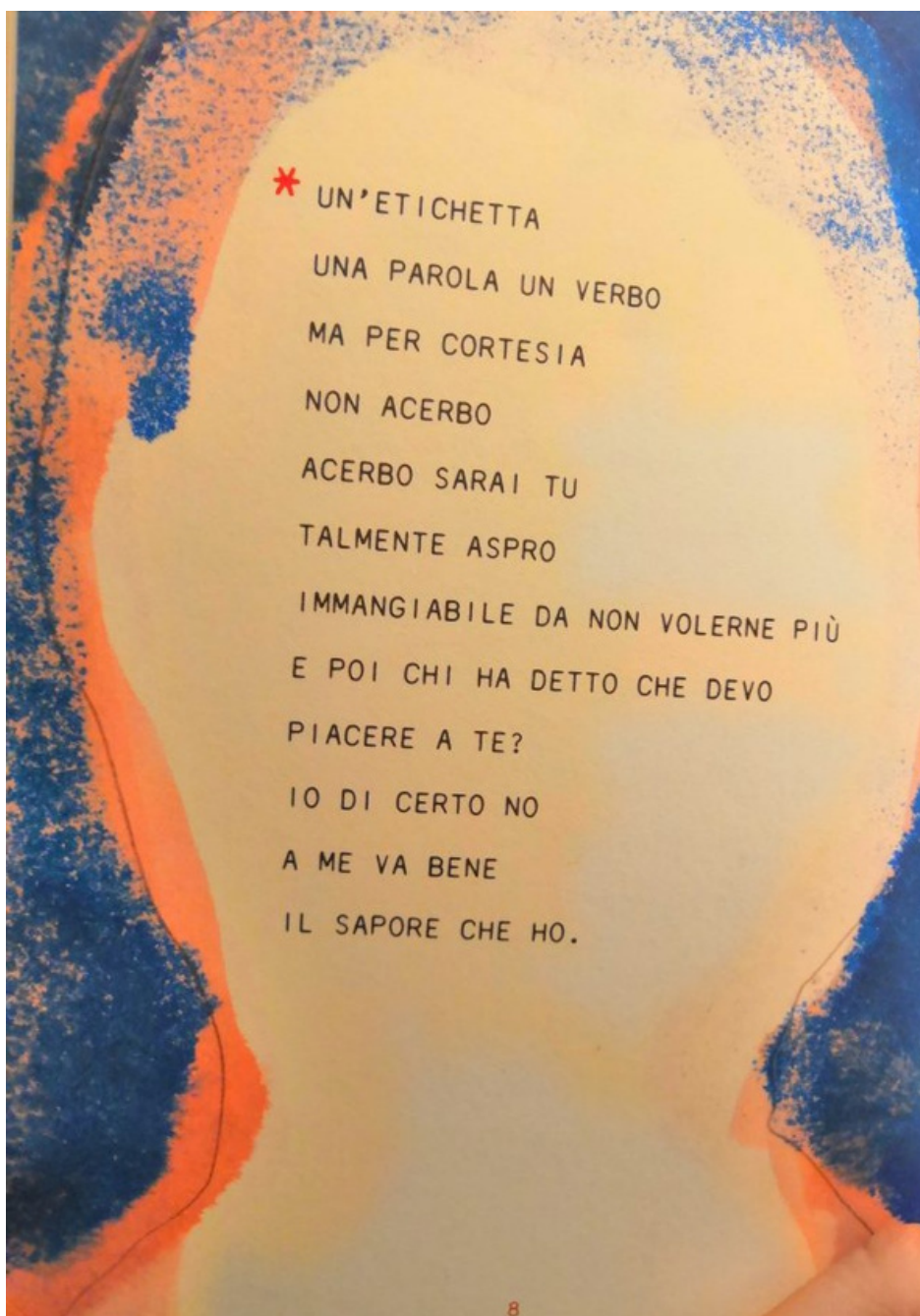


21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca



Da ***Acerbo sarai tu*** di Silvia Vecchini, illustrato da Francesco Chiacchio, Topipittori, 2019

poesia scelta da Emanuela Luciani



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Notte sovrana

Dove lingue si intrecciano
sapori si consumano
in un letto riscaldato dal desiderio.
Occhi socchiusi,
grida di piacere
nel silenzio della notte
testimone di passioni,
corpi che si intricano...
sospiri che si sovrappongono
e diventano un'unica canzone
di quel paradiso fatale
che chiamano amore

una poesia inedita di Benedetta Berto



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

(...) e quando miro in cielo arder le stelle;
dico fra me pensando:
a che tante facelle?
Che fa l'aria infinita, e quel profondo
infinito seren? che vuol dir questa
solitudine immensa? ed io che sono? (...)

Da ***Canto notturno di un pastore errante dell'Asia***
di Giacomo Leopardi

versi scelti da Serena Ubaldini



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia
Quale sarà il tuo verso?
il contest poetico della Biblioteca

Stato

I secondi passano veloci
le cose accadono con la stessa rapidità
tutto muta tutto cambia
nulla rimane nulla.
Non esiste la totalità l'infinito.
È crollato il mito dell'assenza del vuoto.
Tutto c'è ma niente appare.
Si vede la totalità per non riconoscere l'assenza.
La staticità è mutata si è riflessa
l'uomo si muove nel suo stato di quiete
si cammina senza gambe
si vola senza ali
i muri non interrompono
il percorso le catene non bloccano
non c'è niente che può fermare
ciò che è sempre stato.

La mente è la più grande fuggitiva
parte dagli occhi dalla bocca
dalle mani da tutto ciò che controlla
e da altro ancora.
Si continua sulla strada della verità
nascosta dalla verità della menzogna
contornata dagli amori effimeri ed assurdi
e dai dolori amici onnipresenti.

una poesia inedita di Riccardo Pescatori



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Fragile, opulenta donna, matrice del paradiso
sei un granello di colpa
anche agli occhi di Dio
malgrado le tue sante guerre
per l'emancipazione.

Spaccarono la tua bellezza
e rimane uno scheletro d'amore
che però grida ancora vendetta
e soltanto tu riesci
ancora a piangere,
poi ti volgi e vedi ancora i tuoi figli,
poi ti volti e non sai ancora dire
e taci meravigliata
e allora diventi grande come la terra

e innalzi il tuo canto d'amore.

Da Alda Merini, **Testamento**, Milano, Crocetti Editore, 1988

poesia scelta da Paola Aquilini



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Mattina

M'illumino
d'immenso

Giuseppe Ungaretti

poesia scelta da Ignazio Li Donni



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia
Quale sarà il tuo verso?
il contest poetico della Biblioteca

« (...) che guidavano est – ovest settantadue
ore per sapere se io avevo una visione o tu avevi
una visione o lui aveva una visione per scoprire
l'Eternità,

che andavano a Denver, che morivano a
Denver, che ritornavano a Denver e
aspettavano invano, che vegliavano a Denver e
meditavano senza compagni a Denver e infine
se ne andavano per scoprire il Tempo, e ora
Denver ha nostalgia dei suoi eroi, (...)»

Da **Howl** di Allen Ginsberg

versi scelti da Federica Giarruzzo



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

DE QUESTA MALINCONIA
IL VENTO LA PORTASSE VIA
SAREBBE UNA COSA PIACEVOLE
MA MAI QUANTO RIAVERE TE
CHE MI HAI SPINTO TRA ALTRE BRACCIA
E IO VOGLIO CHE TU LO SAPPIA
CHE NON ERA COLPA MIA
CHE ERA SOLO UNA BUGIA
E SE DOVESSI AVERTI ANCORA
SOLO UN'ALTRA VOLTA ANCORA
NON TI LASCIERO DIRE UNA PAROLA
TI BACERAI ANCORA E ANCORA
PERCHÉ TU MI HAI DATO TUTTO
SENZA CHIEDERE IN CAMBIO NIENTE
NON SEI COME L'ALTRA GENTE
TU SA AMARE VERAMENTE

ELISA DI GIROLAMO

versi inediti di Elisa Di Girolamo



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Posso farti spazio.
Farti vedere la mia lotta.
Forse questo è l'amore.

Da Franco Arminio, ***Studi sull'amore*** (Einaudi, 2022)

poesia scelta da Annalisa Baroni

@Oltrepoetica



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Ed io ti penso, ma non ti cerco

Non ho smesso di pensarti,
vorrei tanto dirtelo.

Vorrei scriverti che mi piacerebbe tornare,
che mi manchi
e che ti penso.

Ma non ti cerco.

Non ti scrivo neppure ciao.

Non so come stai.

E mi manca saperlo.

Hai progetti?

Hai sorriso oggi?

Cos'hai sognato?

Esci?

Dove vai?

Hai dei sogni?

Hai mangiato?

Mi piacerebbe riuscire a cercarti.

Ma non ne ho la forza.

E neanche tu ne hai.

Ed allora restiamo ad aspettarci invano.

E pensiamoci.

E ricordami.

E ricordati che ti penso,

che non lo sai ma ti vivo ogni giorno,
che scrivo di te.

E ricordati che cercare e pensare son due cose
diverse.

Ed io ti penso

ma non ti cerco.

Charles Bukowski

poesia scelta da Alessandra Ciarletti



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Memento vivi

E se le rondini fossero
soltanto per me?
E il tuo sorriso
e gli alberi e il vento?
E se le rose, ah sì
le rose. Tutto e sempre
per me. Io sono, sì,
io sono quello che sarò.
Il passato è passato.
Domani sarà primavera
anche per me
Equinozio o solstizio,
Io sono il padrone
del tempo. Addio,
clessidra. La sabbia,
la spiaggia.
Un mare ed un lago.
Amore spavaldo.

una poesia inedita di Fausto Cerulli



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia
Quale sarà il tuo verso?
il contest poetico della Biblioteca

Riavvolgendo il nastro, scorgo solo passi falsi e drammi, di me disteso sui binari aspettando te che vieni a salvarmi, all' improvviso in una notte di gennaio sei arrivata col tuo fare gentile e la tua voce delicata, mi hai tratto in salvo da me stesso e mi hai nascosto dietro la tua barricata.

Il tempo sembrava essersi fermato, non esisteva più ne futuro ne passato ma solo noi due immersi nel peccato, insieme nulla ci era proibito, ogni momento è rimasto scolpito nell' eco del grembo del vento di quel tuo colle piceno. Giunse la primavera, mollai il lavoro e scappai di casa trascorrevo le giornate in sella al mio scooter su e giù per la riviera alla ricerca dell' essenza per la vita vera.

Tutto questo era super, reso ancor più speciale dallo stato d' emergenza generale, pandemia e lockdown conseguente, ma a me non importava niente, mi bastava solamente stare accanto a te ed addormentarmi sul tuo ventre.

Mi muovevo per le strade con Dante nello zaino, erba, roba nelle tasche e bottiglie di vino dentro la sella del motorino; ma solo la tua presenza mi proiettava al vero benessere nonostante io continuassi a fare un uso improprio delle fototessere.

I miei sbagli che sono stati molti e ripetuti li ho sempre considerati parte fondamentale della mia crescita personale, ma averti lasciato andare questo no, non me lo posso perdonare, mi ha lasciato delle ferite aperte dalle quali ti vedo attraverso ed è un pò come vivere per sempre.

Giovanni Maria Pepa

un testo inedito di Giovanni Maria Pepa



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Il bagliore dell'infinito
Mi riempie di luce eterna
In quest'attimo fugace

versi inediti di Chiara Cupello



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

QUANDO ERO PICCOLA MI DICEVANO SEMPRE CHE
LE PERSONE MORIVANO PERCHÉ DIO LE SCEGLIEVA,
ED IO NON CAPIVO PERCHÉ SCEGLIESSE SEMPRE
LE PERSONE PIÙ BUONE, E LORO MI RISPONDEVANO
"TU IN UN CAMPO DI FIORI, QUALI SCEGLIERESTI?"
DA PICCOLA NON CAPIVO MA SOLO ORA MI È TUTTO
CHIARO.

SONO PASSATI DIECI ANNI DA QUEL GIORNO,
MA SEMBRA SOLO IERI DA QUANDO NON VEDO PIÙ IL
SUO SORRISO SPRENDENTE E RASSICURANTE, O QUAN-
DO MI SENTIVO TREMENDAMENTE AL SICURO
TRA LE SUE BRACCIA.

SONO PASSATI 10 ANNI DA QUANDO UNA PARTE
DI ME SE NE È ANDATA PER SEMPRE, SENZA
POSSIBILITÀ DI TORNARE INDIETRO.

GIORGIANA MOISA

un testo inedito di Giorgiana Moisa



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

A piedi nudi Eva, verso oniriche evasioni.
Evanescenti percezioni dell'anima.

versi inediti di Paula Buradormia
(via Instagram)



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

Strappo via un'altra pagina dal calendario
Sempre lo stesso treno sul medesimo binario
Le pagine vomitano inchiostro dal mio diario
Intrappolato in struttura, non da volontario
Rimpiango i tempi in cui facevo il segretario
Mi è rimasto solo questo libricino e un pennino
Intorno al mio cuore c'è tipo il muro di Berlino
Solo quando scrivo ti sento più vicino
Bella mia, non credevo fosse questo il nostro destino
Riflesso nei tuoi occhi
Ho visto l'inizio e la fine di mille tramonti
Quando fumavi e ti usciva quel fantasma di bocca
Rimanevo a guardarti per ore con la faccia stravolta
Facciamo l'amore un' altra volta
Diamoci alla pazza gioia
La vita è troppo corta e fragile per restare ferma ed immobile
Ad aspettare che il vento soffi via le lacrime

una poesia inedita di Giovanni Maria Pepa



21 marzo

Giornata internazionale della Poesia

Quale sarà il tuo verso?

il contest poetico della Biblioteca

I trentatrè nomi di Dio

1. Mare al mattino
2. Rumore dalla sorgente nelle rocce sulle pareti di pietra
3. Vento di mare a notte su un'isola
4. Ape
5. Volo triangolare dei cigni
6. Agnello appena nato, bell'ariete, pecora.
7. Il tenero muso della vacca, il muso selvaggio del toro
8. Il muso paziente del bue
9. La fiamma rossa nel focolare.
10. Il cammello zoppo che attraversò la grande città affollata andando verso la morte.
11. L'erba (l'odore dell'erba).
12. (disegno suo, come tanti asterischi, stelline)
13. La buona terra, la sabbia e la cenere
14. L'airone che ha atteso tutta la notte, intirizzito, e che trova di che placare la sua fame all'aurora
15. Il piccolo pesce che agonizza nella gola dell'airone
16. La mano che entra in contatto con le cose
17. La pelle - tutta la superficie del corpo
18. Lo sguardo e quello che guarda
19. Le nove porte della percezione
20. Il torso umano
21. Il suono di una viola o di un flauto indigeno
22. Un sorso di una bevanda fredda o calda
23. Il pane
24. I fiori che spuntano dalla terra a primavera
25. Sonno in un letto
26. Un cieco che canta e un bambino invalido
27. Cavallo che corre libero
28. La donna - dei - cani
29. I cammelli che si abbeverano con i loro piccoli nel difficile wadi
30. Sole nascente sopra un lago ancora mezzo ghiacciato
31. Il lampo silenzioso, il tuono fragoroso
32. Il silenzio fra due amici
33. La voce che viene da est, entra dall'orecchio destro e insegna una canto.

Marguerite Yourcenar

poesia scelta da Federica Martellini